



## INCISIONE.

**SOGGETTO.** L'intaglio in rame di un'opera di buon autore non mai per l'addietro lodevolmente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigini quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, né altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d'inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

**Premio.** Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

## DISEGNO DI FIGURA.

**SOGGETTO.** Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Cizico, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenire della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il bujo e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macri loro nemici si opposero coll'armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Cizico stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l'errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con atti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edificj della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l'immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, o illuminati dai raggi obliqui del sole nascente danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessori oggetti non distrarranno l'animo dello spettatore dall'attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell'una e dell'altra nazione, per distinguere i quali s'invita il concorrente alla lettura del primo libro dell'Argonautica di Apollonio Rodio, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

**Premio.** Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

## DISEGNO DI ORNATO.

**SOGGETTO.** Due candelabri diversi in due separati disegni, composti in modo, che si possano eseguire in metallo alti cinque piedi. Vi s'introdurranno figure, e fogliami d'ogni genere. Qualora però le invenzioni introdottevi non fossero meramente ornamentali, ma avessero un significato, si desiderano allusive alle Muse, alle Grazie, o ai piaceri della vita domestica. La loro altezza in disegno sarà per lo meno di due piedi parigini.

**Premio.** Una medaglia d'oro del valore di venti zecchini.

## DISCIPLINE GENERALE.

Tutte le opere, che manderanno al presente concorso, verranno consegnate al Segretario dell'Accademia da un commesso dell'autore prima della fine di Aprile del 1806. Non si ricevono le opere che venissero presentate dopo un tal termine.

Giascheduna opera sarà contrassegnata da una epigrafe, ed accompagnata da una lettera sigillata con inseriti nome, cognome, patria, e domicilio dell'autore, e colla stessa epigrafe esteriormente ripetuta. Oltre questa lettera, dovrà l'opera accompagnarsi con una descrizione, che spieghi la mente dell'autore, acciò confrontata colla esecuzione se ne giudichi la corrispondenza.

Le descrizioni si comunicheranno ai giudici: le lettere sigillate saranno gelosamente custodite dal Segretario, nè verranno aperte, se non quando le opere, cui si riferiscono, ottengano l'onore del premio; in esso diverso si restituiranno intatte ai commessi unitamente alle opere subito dopo la pubblica esposizione posteriore al giudizio.

Nelle consegne, e restituzioni delle opere, e delle carte accompagnatorie si rilascieranno, e si esigeranno distinte ricevute.

Tutte le opere de' concorrenti, presente il commesso che ne sarà latore, verranno esaminate da una commissione speciale destinata a verificarne la buona o cattiva condizione, anche con atto pubblico, quando ciò fosse richiesto dal loro totale deperimento, e dalla conseguente esclusione dal concorso.

Il giudizio, che su di esse pronuncierassi, viene affidato a commissioni straordinarie, e si eseguisce colle più rigide cautele per mezzo di voti ragionati e sottoscritti.

Prima e dopo il giudizio si fa una pubblica esposizione di tutte le opere presentate al concorso. Ammettonsi a questa opere di belle arti d'ogni genere, onde per tal mezzo aumentare agli artisti si nazionali, che esteri le occasioni di far conoscere i loro talenti. Le opere premiate, che diventano di proprietà dell'Accademia, distinguersi fra le altre per una corona d'alloro, e per una iscrizione, che indicherà il nome, e la patria dell'autore.

IL SEGRETARIO DELL'ACCADEMIA

G. BOSSI.



cm

261

ACADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE

*M. Drouot*



*Rome*

INCISIONE.

Soccorso. L'initaglio in rame di un'opera di buon autore non mai per l'addietro lodatamente incisa. La superficie del lavoro sarà per lo meno di sessanta pollici parigni quadrati, e può essere più grande ad arbitrio. Il concorrente, che, come è di ragione, conserverà la proprietà del rame, sarà tenuto a mandarne sei prove tutte avanti lettera, unite ad un attestato legale, con cui certifichi che la di lui opera non è stata pubblicata anteriormente al concorso, né altrove contemporaneamente presentata per lo stesso oggetto. Venendo premiato, avrà diritto d'inscrivere sotto il proprio lavoro tale onorevole distinzione.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di trenta zecchini.

DISEGNO DI FIGURA.

Soccorso. Partiti gli Argonauti dal paese de' Dolioni, dove con amichevole ospitalità erano stati accolti dal re Cizico, dopo una felice navigazione lungo il giorno furono al sopravvenire della notte assaliti da una terribile procella, che li respinse donde erano partiti, senza che alcuno di loro tra il bujo e il pericolo se ne potesse avvedere. I Dolioni credendosi sorpresi dai Macri loro nemici si opposero coll'armi agli Argonauti; ma il valore di questi prevalse, e Cizico stesso e i principali della città, fuggiti gli altri, rimasero estinti sulla spiaggia. Allo spuntare del sole, momento che si propone a rappresentare, gli Argonauti, e i Dolioni tornati al campo riconoscono l'errore, e piangono gli uni e gli altri sui cadaveri dei fratelli e degli ospiti con atti del più cupo e disperato dolore. La nave Argo legata al lido, i semplici ma grandiosi edificj della vicina città, la cima eccelsa del monte Dindimo, il mare non per anco calmato, le nubi squarciate, come sogliono nella mattina, che segue una notte tempestosa, sono ornamenti del fondo, che preparano l'immaginazione a nobile ricca e severa invenzione, e illuminati dai raggi obliqui del sole nasseante danno luogo a mirabile varietà di effetti di luce. Ma questi accessori oggetti non distraranno l'animo dello spettatore dall'attendere al principale, cioè ai gruppi degli eroi dell'una e dell'altra nazione, per distinguere i quali s'invita il concorrente alla lettura del primo libro dell'Argonautica di Apollonio Rodio, da cui è tratto questo argomento. Dominerà cospicuo fra tutti il gruppo di Giasone che piange sul cadavere del giovane Cizico. La grandezza del disegno si lascia in arbitrio del concorrente.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di venti zecchini.

DISEGNO DI ORNATO.

Soccorso. Due candelabri diversi in due separati disegni, composti in modo, che si possano eseguire in mezzo alti cinque piedi. Vi s'introduciranno figure, e fogliani d'ogni genere. Qualora però le invenzioni introdottevi non fossero meramente ornamentali, ma avessero un significato, si desiderano allusive alle Muse, alle Grazie, o ai piaceri della vita domestica. La loro altezza in disegno sarà per lo meno di due piedi parigni.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di venti zecchini.

ACADEMIA NAZIONALE DI BELLE ARTI IN MILAN

# PROGRAMMING

( Ad 9 Aprile 1805. )

**Q**UESTA Accademia Nazionale invita gli Artisti Italiani, e Stranieri a decorare delle nobili produzioni del loro ingegno il concorso, che riapre pel venturo anno coi seguenti programmi, cui unisce le solite discipline. Le opere, che da varie parti le vengono ora dirette sull'invito 1 Aprile 1804, saranno pubblicamente esposte nel prossime Maggio.

ARCHITETTURA.

**SOGGETTO.** Un Edifizio alla maniera degli antichi Musei di Pitagorici Italiani, che conterrà quanto fa d'uso  
alla istruzione delle Scienze, e delle Arti. Oltre i gabinetti scientifici, le biblioteche, le collezioni di statue, di  
quadri, e di antichità, ed oltre le scuole della forma conueniente all'uso loro, saranno di grandiosi peristili, o  
deambulazioni coperte a comodo di chi concorre agli studj. Vi sarà anche un orto botanico, e si avverrà, che vi  
comunichino, anche in separati edifizi, se così troverassi opportuno, l'officina e teatro chimico, i tepidari, il  
seminario, e le scuole di botanica, di chimica farmaceutica, e di anatomia. L'osservatorio torreggerà senza danno  
della simmetria. Le dimensioni si dell'edifizio che dei disegni si lasciano all'arbitrio, ed al giudizio de' concor-  
renti. I disegni consisteranno per lo meno in una iconografia generale, ed in due orlografie, l'una esterna, e l'altra  
interna.

*Premio. Una medaglia d'oro del valore di sessanta zecchini.*

## PITTURA.

Socetto. Danae rinchiusa in un'area con Perseo bambino è consegnata alla discrezione del mare. L'arca spinta dal vento all'Isola di Serifo viene raccolta da alcuni Corsali, i quali, apertala, vedendo la bellezza della donna, e udito il caso, rimangono oltremodo commossi, e tocchi da meraviglia, pietà, e riverenza. Voglionsi i Corsali di varie età, e quindi di affetti a quelle convenienti. Narra Igino essere stato un pescatore per nome Ditte quegli, che raccolse l'arca, e condusse la donna col figlio al re Polidette: ma deve anteporsi l'autorità di Artemone pittore, che per testimonio di Plinio dipinse questo avvenimento come si è di sopra descritto. Chi volesso poi seguire la descrizione d'Igino potrà aggiungere ricchezza e nobiltà alla sua storia, adottando l'opinione di Tastze, dello scoliaste d'Omero, e di altri, che vogliono che Ditte fosse fratello del re, titolo più che sufficiente per introdurre servi e seguaci, che allo stato di pescatore disconverrebbero. Il momento però da rappresentarsi, qualunque sia l'autorità, che dal genio del concorrente venga preferita, sarà quello che segue immediatamente l'apertura dell'area, essendo il più secondo d'interesse pel vario effetto prodotto sull'animo de' riguardanti dalla pietà del caso, e dalla mirabile bellezza di Danae. Il quadro sarà in tela alto cinque, e largo sette piedi parigini.

Premio. Una medaglia d'oro del valore di cento venti zecchini.

## SCULTURA.

**SOGGETTO.** Un bassorilievo rappresentante la morte di Adone tratta dall'Idillio, che Bione Smirneo fece su questo argomento. Adone giace ucciso dal cinghiale di Marte. Molti Amorini sonogli intorno chi sciogliendogli i calzari, chi lavandogli la ferita, chi agitando l'ali per fargli vento. L'un d'essi per dolore rompe gli strali, altri l'arco, altri la faretra. Imene piange appoggiato alla face rovesciata. Le Parche anch'esse piangenti intonano sul cadavere un canto mistico per richiamarlo alla vita. Venere addolorata sta in atto di vivo ma dubbio desiderio, attendendo l'effetto del canto divino delle Parche, ultimo inutile tentativo consigliatole dal dolore. Il bassorilievo sarà alto due piedi parigini, e largo quattro. La materia si lascia in pieno arbitrio del concorrente.

**Premio.** Una medaglia d'oro del valore di quaranta zecchini.

261

ACADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS

A Son Excellence Monsieur  
le Prince Rezzonico Senateur de Rome  
et Directeur de l'Académie impériale.

A yant été honnoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j'ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des travaux d'Emulation de M<sup>rs</sup> les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l'opinion des hommes éclairés, en conséquence je prie Votre Excellence de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquerir des nouveaux moyens pour s'y perfectionner.  
J'ai l'honneur d'être avec respect.

Monsieur Le Senateur  
De Votre Excellence

Le tout humble et très obéissant  
serviteur  
Sauvage

de prim Seggomoio	xx -	
Le Cardin Secuti d'ital	xx -	pacca veneto xx -
Le Cardinal Cam denia	xx -	Brancadoro
marchi di Camm	xx -	gallerati Scotti x x
maggior domo -	xx -	Crivelli Vento xx
com - <del>Gianni</del> Gianni	xx -	Zondadari
Ca - <del>Gianni</del> Gianni	xx -	Litta
antonelli -	x x -	della porta
Matteri	xx -	gabrielli
Valentigonyaga	xx -	Mastrorilli
<del>Salvanti</del> archetti		
Caraffa trajetto	xx -	di pietro
Palcagnini		Locatelli
Honorati		Despreux
mendoza		galiffi
de tentmanaty cartella		Doria pauphili
Iugnani	xx	Bracchi honesti
Vincenzi maresi	x	Carandini
pignatelli	xx -	albani
Sovarella	xx	Caraffa belvedere
<del>com</del> Della Somaglia	xx	gappoli
Caracciolo	xx -	Caltaglione
firrao	xx	legondem de Ron
Saluzzo	xx -	Le Minitti di vau
Caloni	xx -	a celu d'apagn

Académie <sup>française</sup> impériale des Beaux-arts de Paris

Minute

162

J.

Le 15 Vendémiaire an 14

ayant été honnôrë de la confiance du gouvernement  
pour rétablir et reorganiser notre Académie des  
Beaux-arts, j'ai cru qu'il était de mon devoir d'en  
informer par une exposition publique des travaux  
d'imitation de M<sup>s</sup> les pensionnaires, le résultat  
à pas ce moyen obtenu et connaître l'opinion  
des personnes éclairées, en conséquence je pris  
de vouloir bien honnôr<sup>r</sup> un regard  
l'exposition <sup>actuelle</sup> des travaux d'une jeune  
qui se consacre aux arts, et qui ne demande  
qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y  
perfectionner  
j'ai l'honneur de vous respect

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS.

263

**A**

**A**yant été honnoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j' ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des traveaux d'Emultation de M:rs les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l' opinion des hommes éclairés, en conséquence je prie de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquérir des nouveaux moyens pour s'y perfectionner.  
J'ai l'honneur d'être avec respect.

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS.

A

**A**yant été honnoré de la confiance du Gouvernement pour rétablir , et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts , j' ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre , par une exposition publique des traveaux d'Emultation de M:rs les Pensionnaires le résultat , et par ce moyen obtenir , et connaître l' opinion des hommes éclaireés , en consequence je prie de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts , et qui ne demande qu'à acquerir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner .

J'ai l'honneur d'être avec respect .

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS.

265

A

**A**yant été honnôré de la confiance du Gouvernement pour rétablir , et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts , j' ai cru qu'il était de mon devoir d'en soumettre , par une exposition publique des traveaux d'Emultation de M:rs les Pensionnaires le résultat , et par ce moyen obtenir , et connaître l' opinion des hommes éclairés , en consequence je prie de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts , et qui ne demande qu'à acquerir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner .

J'ai l'honneur d'être avec respect .

ACADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS.

**A**

**A**yant été honnôré de la confiance du Gouvernement pour rétablir , et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts , j' ai cru qu'il étaie de mon devoir d'en soumettre , par une exposition publique des traveaux d'Emultation de M:rs les Pensionnaires le résultat , et par ce moyen obtenir , et connaître l' opinion des hommes éclairés , en consequence je prie de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts , et qui ne demande qu'à acquerir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner .  
J'ai l'honneur d'être avec respect .

ACCADEMIE IMPERIALE FRANÇAISE  
DES BEAUX ARTS.

**A**

**A**yant été honnôré de la confiance du Gouvernement pour rétablir, et réorganiser notre Accadémie des Beaux Arts, j' ai cru qu'il étais de mon devoir d'en soumettre, par une exposition publique des traveaux d'Emultation de M:rs les Pensionnaires le résultat, et par ce moyen obtenir, et connaître l' opinion des hommes éclairés, en consequence je prie de vouloir bien honnorer d'un regard l'exposition actuelle des ouvrages d'une jeunesse qui se consacre aux Arts, et qui ne demande qu'à acquerir des nouveaux moyens pour s'y perfectioner.  
J'ai l'honneur d'être avec respect.